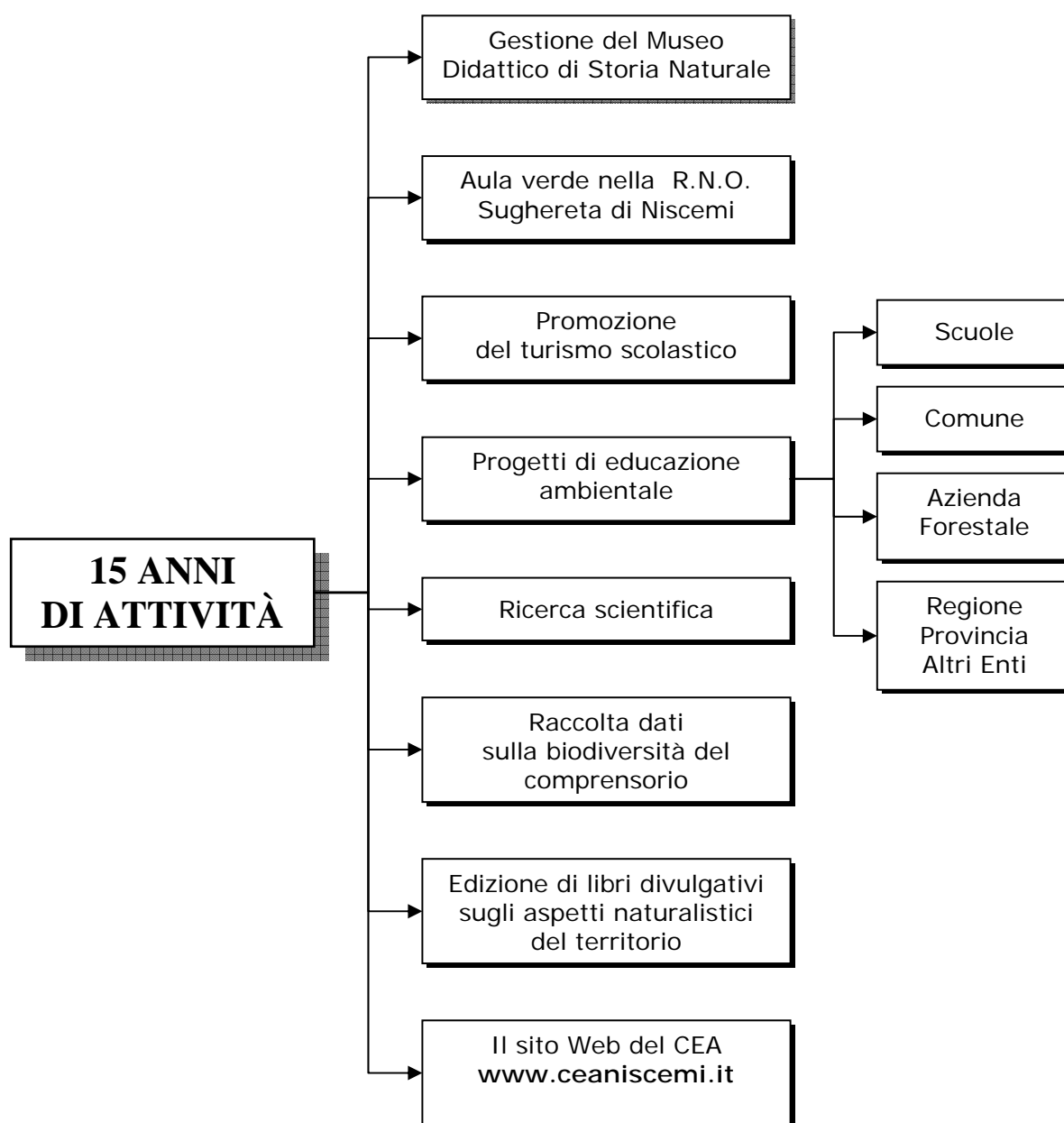


Centro di Educazione Ambientale o.n.l.u.s. Niscemi Museo Didattico di Storia Naturale

Curriculum vitae

Il C.E.A. viene fondato a Niscemi nel dicembre del 1995 ad opera di un gruppo di ambientalisti, in gran parte insegnanti, con l'obiettivo di porre all'attenzione della comunità locale i problemi della tutela e della salvaguardia ambientale e, nel contempo, indirizzare ogni sforzo nel campo dell'educazione dei ragazzi della Scuola dell'obbligo. Ciò è avvenuto, in primo luogo con l'allestimento di un Museo Didattico, con interventi di valorizzazione della Sughereta di Niscemi e con la promozione di un turismo scolastico alternativo, formativo e rispettoso dell'ambiente. Nel 2007 vengono apportate delle modifiche allo statuto per il riconoscimento ONLUS e l'iscrizione all'Anagrafe Unica con decorrenza dal 14 febbraio 2008.

Nei suoi quindici anni di attività, le **linee di azione dell'Associazione** si possono così riassumere:



Il Museo viene creato alla fine degli anni Ottanta grazie ad un modesto contributo dell'Amministrazione Provinciale di Caltanissetta. Nel 1995 viene fondato C.E.A. che provvede ad reimpiantarli ed ampliarli in un edificio più idoneo del centro storico, che però quattro anni dopo si è dovuto abbandonare per mancanza del sostegno comunale. Nel 2001 viene riaperto in forma ridotta, in un locale ristretto di via Garibaldi è riuscito a sopravvivere per due anni. Finalmente, nel 2004, vengono concessi dalla Commissione Straordinaria i locali del seminterrato del Plesso A. Marsiano ove è attualmente ubicato.

La struttura costituisce un punto di riferimento per quanti amano la Natura e ne vogliono approfondire la conoscenza. Essa offre un quadro esauriente degli aspetti naturalistici del Comprensorio gravitante attorno alla Piana di Gela. Utilizzando diorami e piccole ricostruzioni di ambienti, introduce gli ecosistemi di maggior pregio e consente un approccio immediato a varie tematiche ecologiche.

Lo spazio espositivo è articolato in cinque sezioni: geologia, il bosco, l'ambiente rurale, le zone umide e l'ecologia con annesso le collezioni entomologiche.

La prima sala illustra, tramite pannelli, gli aspetti geografici e paleogeografici e propone al visitatore un buon campionario di reperti in gran parte rinvenuti in loco: dalle rocce coralligene giurassiche provenienti da massi esotici del Mazzarinese, ai resti di Cetacei del Miocene medio e agli Ittioliti messiniani impressi sul tripoli, insieme ad un ricco campionario di faune del Pleistocene inferiore e di filliti oloceniche.

Nel secondo spazio espositivo, dedicato alla Natura del Comprensorio, spicca un diorama sull'ecosistema boschivo che evidenzia con forza e realismo la piaga degli incendi. La parte botanica comprende un erbario e vetrine dedicate allo strato arbustaceo e a quello arboreo. Gli aspetti faunistici sono illustrati in bacheche contenenti reperti sulla erpetofauna, avifauna e mammalofauna del territorio in oggetto.

Attigua a detto ambiente è la sezione dedicata alle attività antropiche. Accanto ad un diorama che ricostruisce la campagna, si ostentano vetrine monografiche sul sughero, il carciofo e le piante alloctone.

La sala degli ambienti umidi offre spunti sugli ecosistemi lacustri (con particolare riferimento al Biviere di Gela), dunali (i Macconi di Gela), e litoranei. Si può ammirare un diorama che riproduce lo scorcio di un lago costiero e due interessanti vetrine su gasteropodi e bivalvi terrestri, d'acqua dolce e marini. Ben rappresentata la fauna ornitica, con anatre, aironi e limicoli. Una vetrina illustra gli anfibi riscontrabili nel comprensorio: dal grosso rospo comune, alla piccola raganella, al primitivo discoglossa.

La sezione ecologica, infine, si sofferma su alcuni temi di sinecologia, ossia relativi ai rapporti tra i viventi come parassitismo e simbiosi. Ampio spazio viene dato agli adattamenti e in primo luogo ai fenomeni mimetici. In questa chiave vengono illustrati gli Aracnidi e gli Insetti; di questi ultimi è esposta una collezione di esemplari donati da V. Liardo e S. Zafarana.

Creazione di un'aula verde nell'ambito della R.N.O. Sughereta di Niscemi

Il CEA ha ritenuto prioritaria la tutela del patrimonio naturalistico del comprensorio. L'istituzione della Riserva Naturale Orientata "Sughereta di Niscemi", unitamente a quella del "Bosco di S. Pietro" e del "Biviere di Gela", pur rappresentando un passo importante in tal senso, non ha impedito le manomissioni e non ha fermato le devastazioni. La popolazione non ha accettato di buon grado aree protette ove, necessariamente, bisogna rispettare delle regole e limitare alcune attività distruttive. Nel tentativo di mutare in positivo detti atteggiamenti deleteri, sul finire degli anni Novanta, l'Associazione mise in atto un progetto di valorizzazione dell'area boscata consistente nella creazione di un'area attrezzata, un sentiero sensoriale tabellato, un sentiero avventura che si snodava in un suggestivo vallone e sboccava in un'aula all'aperto.

La gestione di queste strutture venne concessa inizialmente al CEA, ma tosto assegnata ad altre associazioni che si sono dimostrate spesso deficitarie sul piano degli interventi e della manutenzione. Il risultato attuale è che molto del lavoro a suo tempo realizzato è andato perduto.

Promozione del turismo scolastico

Parallelamente alla realizzazione dell'Aula Verde si avviò, a partire dagli anni Duemila, una sfida che per molti era ritenuta persa in partenza: portare turisti a Niscemi. Si optò per un turismo scolastico che avrebbe dovuto coniugare il divertimento dato dall'escursione al bosco con l'acquisizione di conoscenze scientifiche e la creazione di una coscienza ecologica. Furono spediti centinaia di inviti alle Scuole siciliane e con grande soddisfazione, anno dopo anno, le richieste di visite guidate si sono accresciute tanto da raggiungere quattordicimila presenze dall'inizio dell'attività.

Tale successo va addebitato, soprattutto, ad una seria organizzazione che tiene conto delle esigenze logistiche dei giovani visitatori e dei loro accompagnatori e assicura una solida assistenza culturale. Questa si attua proponendo articolati progetti di educazione ambientale, fornendo ai docenti opuscoli e quaderni didattici sui luoghi e sulle attività, impiegando guide professionalmente preparate e impeccabili sul piano umano.

Partecipazione a progetti di educazione ambientale con il Comune, le Scuole, L'Azienda Foreste e la Regione Siciliana.

Il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha assunto negli ultimi anni dimensioni preoccupanti. L'Amministrazione comunale ha avviato campagne di raccolta differenziata spesso disattese dai cittadini per mancanza di sensibilità civica ed ecologica.

Il CEA ha partecipato a detti progetti mirando al coinvolgimento delle scolaresche e delle loro famiglie. Sono stati effettuati decine di incontri con gli allievi di tutte le Scuole dell'obbligo nel tentativo di ottenere dalle famiglie risposte più consone alla gravità di una emergenza sempre più devastante per l'ambiente e onerosa per la collettività.

Ha organizzato diverse "Giornate ecologiche" con la partecipazione di migliaia di alunni delle scuole dell'obbligo di Niscemi e Gela.

Ha realizzato un progetto di Educazione Ambientale con Ancitel e in collaborazione con la scuola media "A. Manzoni" di Niscemi e con la scuola media "M. Gori" di Butera.

Per diverse annualità ha realizzato il Progetto di Educazione alla Raccolta Differenziata, in collaborazione con il "Dipartimento Territorio e Ambiente- Igiene e Sanità" del Comune di Niscemi. Nel 2008, nell'ambito del processo di Agenda 21 Locale Niscemi, il progetto di raccolta differenziata è stato ampliato con nuove attività didattiche e laboratoriali.

Da segnalare anche il ruolo svolto dall'Associazione nel supportare i docenti nei loro progetti curricolari ed extracurricolari riguardanti la conoscenza del territorio. Un valido contributo è stato fornito, inoltre, all'Azienda Regionale Foreste nell'organizzazione della manifestazione inaugurale della RNO svoltasi nell'ottobre del 2007 e della "Settimana nazionale dei Parchi e Riserve".

Nel 2009 l'Associazione ha gestito due progetti per il turismo scolastico e la fruizione della R.N.O. Sughereta di Niscemi finanziati dal Dipartimento Azienda Foreste Demaniali Uff. di Caltanissetta e dall'Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

Nel 2010 è stata rinnovata la convenzione per la gestione e la fruizione della R.N.O. Sughereta di Niscemi

Raccolta dati sulla biodiversità del comprensorio

Il lavoro e l'osservazione attenta e costante sul campo da parte dei soci hanno ampliato, nel corso degli anni, il quadro delle nozioni paleontologiche, floristiche e faunistiche del comprensorio gravitante attorno alla Piana di Gela. Spesso si è trattato di informazioni che hanno superato lo stretto ambito locale apportando un contributo alla conoscenza della biodiversità dell'Isola.

Ricordiamo, tra l'altro, per la flora, la scoperta di un popolamento ad *Helianthemum sanguineum*; per la paleontologia, il ritrovamento della *Campylaea planospira* ai margini della Piana; per gli Insetti, la prima segnalazione del lepidottero sudafricano *Cacyreus marshalli* e dell'emittero nordamericano *Leptoglossus occidentalis*; per gli Aracnidi, l'individuazione di diverse specie non contemplate dal relativo check-list.

Inoltre per la flora del comprensorio di Niscemi sono state osservate e classificate oltre 750 specie di piante, i cui dati confluiranno in una prossima pubblicazione.

Nel 2007 fino al 2010, è stato avviato uno studio di ricerca sulla biodiversità della Sughereta di Niscemi relativamente alla fauna entomologica che ha portato al censimento, ancora parziale, di duecento specie di Macroeteroceri di cui alcune ritenute estinte e altre nuove per la Sicilia e per l'Italia.

Edizione di quaderni divulgativi sugli aspetti naturalistici del territorio

I soci dell'Associazione hanno collaborato nella stesura di numerosi lavori divulgativi spesso editi in proprio per mancanza di fondi. Tra di essi uno sulla **Sughereta di Niscemi** e due sulle **farfalle di Niscemi e dintorni (Ropaloceri ed Macroeteroceri 1)**, **Uccelli Rapaci della Sughereta di Niscemi**, nonché altri realizzati insieme ad Associazioni naturalistiche.

Sono in attesa di stampa: una flora didattica di Niscemi e un volumetto sui ragni del comprensorio niscemese.

A ciò vanno aggiunti un quaderno didattico interattivo ad uso di alunni e docenti, nonché un giornalino (Ammon) edito per diversi anni.

Partner attivo di AG21 Locale Niscemi

Nel processo di AG21 Locale del Comune di Niscemi il CEA ha assunto un ruolo attivo collaborando ed attuando dei progetti di formazione per docenti ed alunni. Le attività sono state svolte in classe e presso i sentieri della Sughereta di Niscemi. Nel 2007 è stato espletato con successo il progetto di sensibilizzazione alla raccolta differenziata nelle scuole primarie di Niscemi.

Associazione Regionale dei Centri di Educazione Ambientale

Il CEA Niscemi, insieme ad altri C.E.A. dell'Isola, è socio fondatore dell'Associazione dei Centri per l'Educazione Ambientale di Sicilia Onlus, costituita il 18 dicembre 2009.

La cerimonia per la firma del protocollo d'intesa si è svolta un anno prima presso il Museo Didattico di Storia Naturale il 30 novembre 2008, con l'organizzazione del CEA Niscemi.

Il sito Web del CEA

Il sito www.ceaniscemi.it interamente progettato, strutturato e aggiornato dai soci dell'associazione, è lo strumento attraverso il quale il C.E.A.:

- promuove il territorio di Niscemi nei suoi aspetti naturalistici
- divulga le attività svolte e gli atti amministrativi pubblici
- propone alle scuole articolati progetti didattici visionabili e scaricabili
- promuove il Museo Didattico di Storia Naturale
- pubblica gli studi di ricerca scientifica condotti dall'Associazione
- pubblica una esauriente bibliografia sulle opere inerenti il territorio

Contatti:

Centro di Educazione Ambientale o.n.l.u.s. Niscemi

Museo Didattico di Storia Naturale

Via A. Marsiano, sn. 93015 – Niscemi (CL)

CF: 90008880859 Web: www.ceaniscemi.it E-mail: ceaniscemi@tiscali.it

- Fax: 0933.958405

- 334.8605684 (Prof. Vincenzo Liardo, presidente)

- 0933.954777 – 3397499997 (Prof. Salvatore Zafarana, Curatore del Museo)

- 339.2145211 (Dott.ssa Giuseppa Monteleone, vicepresidente e responsabile turismo scolastico)

- 3203513202 (Dott. Sandro Di Modica, Guida naturalistica)

Niscemi lì 30-03-2010

Il Presidente
Prof. Vincenzo Liardo